



Ministero della Transizione Ecologica

**Direzione Generale delle Politiche per l'Innovazione,
il Personale e la Partecipazione
Il Direttore Generale**

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349,

VISTA la legge 8 ottobre 1997, n. 344;

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006 - 2009 ed il biennio economico 2006 - 2007, sottoscritto il 14 settembre 2007, ed in particolare l’articolo 6 con il quale il nuovo sistema di classificazione del personale è stato articolato in aree funzionali e corrispondenti fasce retributive

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro — *Comparto Funzioni Centrali* triennio normativo 2016-2018;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019 n. 138, concernente: *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

VISTO il decreto legislativo 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*;

VISTO il D.L. n. 22 in data 1° marzo 2021 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e, in particolare, l’articolo 22, comma 15, che dispone: *“Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l’attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all’articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001.*

Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

VISTO il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019 - 2021, adottato in data 26 marzo 2019 con DM n.74, il quale prevede, tra l'altro, l'attivazione per l'anno 2019 di procedure concorsuali per n. 20 unità di 3[^] Area mediante progressioni verticali per il personale di ruolo, appartenenti alla 2[^] Area, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022, adottato in data 17 luglio 2020 con DM n.141, con il quale è stata confermata l'attivazione di procedure concorsuali per n. 20 unità di 3[^] Area mediante progressioni verticali per il personale di ruolo, appartenenti alla 2[^] Area, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTA la nota di integrazione al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) triennio 2020/2022, prot. n. 970 del 13 ottobre 2020, inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con prot. n. 81323 in data 13 ottobre 2020 con la quale si è proceduto alla ripartizione dei posti disponibili tra i profili professionali relativi alla 3[^] Area, di cui alla declaratoria approvata con decreto prot. n. 1272/AGP del 30 luglio 2019;

CONSIDERATO che il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) è stato autorizzato con DPCM del 20 agosto 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a svolgere le procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo;

VERIFICATA la dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);

VISTO il bando per le progressioni verticali dalla 2[^] alla 3[^] area pubblicato in data 3 novembre 2020;

VISTO il decreto prot. n. 1492 in data 16 dicembre 2020 con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione d'esame, di cui all'articolo 5 del Bando;

VISTI i verbali dal n. 1 al n. 6 trasmessi dalla Commissione esaminatrice con nota acquisita agli atti della Direzione Generale delle Politiche per l'Innovazione, il Personale e la Partecipazione con prot. n. 43814 in data 27 aprile 2021;

CONSIDERATO che la sopra citata Commissione, a seguito dell'istruttoria sulle istanze pervenute, degli esiti delle prove scritte e orali, nonché della conseguente valutazione dei titoli dichiarati dai partecipanti alla predetta selezione, in conformità alle prescrizioni del bando, ha elaborato una graduatoria per ogni profilo professionale messo a concorso;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre procedere alla formale approvazione delle graduatorie suddette, relative alle progressioni verticali dalla 2[^] alla 3[^] Area;

VISTO il D.P.C.M. in data 20 dicembre 2019, con il quale è stato attribuito alla dr.ssa Maria Carmela Giarratano l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche per l'Innovazione, il Personale e la Partecipazione;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono approvate le graduatorie concernenti le progressioni verticali dalla 2[^] alla 3[^] Area, così come riportate negli allegati da 1 a 3, che formano parte integrante del presente decreto.
2. Con successivo decreto si provvederà all'inquadramento nella 3[^] Area/F1 dei dipendenti dichiarati vincitori.
- 3.

Articolo 2

In conformità con quanto previsto dal Bando del 3 novembre 2020 citato nelle premesse, qualora, a seguito di controlli successivi, venisse accertata la falsità delle dichiarazioni rese nell'istanza, il candidato verrà, con apposito provvedimento, escluso dalla procedura con annullamento della fascia superiore qualora attribuita e conseguente restituzione delle differenze retributive eventualmente già corrisposte, fermo restando le conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari di legge.

Articolo 3

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso ai sensi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Carmela Giarratano